

SIGILLO FESTA DI S. ANNA 1960

IL GRIGO BIANCO

NUMERO UNICO – GIORNALE DI SIGILLO

1960

Dir. Responsabile Dott. SIMONE BARTOLETTI

SIGILLO VA FORTE

Non è una frase retorica, ma una magnifica realtà.

Un gruppo di uomini coraggiosi, volitivi, capaci, che regge le sorti della nostra Amministrazione democratica, ha impresso in otto anni di lavoro e di sacrificio, un ritmo di opere a forte andatura : è stato un susseguirsi di attività e di pregevolissime realizzazioni.

Vogliamo citare, fra le più importanti : i tre nuovi edifici scolastici, la strada allargata al centro vitale del paese, la strada panoramica di Montecucco, le nuove case popolari, la rinnovata illuminazione pubblica, il nuovo ambulatorio, il nuovo mattatoio, la nuova caserma, il conseguimento della sede Didattica e della scuola statale di avviamento professionale, la costruzione della "Pro Sigillo", la installazione del telefono nelle frazioni, i bagni pubblici, le nuove fognature, la sistemazione delle Fontanelle, il lavatoio, il miglioramento delle strade di campagna e altre opere in procinto di realizzazione, come il ponte sul fiume Chiascio, il campo sportivo, l'asfaltatura delle strade interne, che hanno dato alla nostra cittadina un'attrezzatura invidiata e un volto migliore.

Anche i singoli cittadini hanno beneficiato di questo grande risveglio, per cui abbiamo visto con piacere il sorgere di molte case, il restauro delle vecchie abitazioni, l'ampliamento e rinnovo totale nei negozi, bar, circolo Acli, lanificio, lavanderia, due stazioni di benzina, ristoranti, segheria, e molte altre cose belle che sarebbe troppo lungo elencare.

Chi volesse abbracciare a colpo d'occhio il progresso raggiunto in questi ultimi anni, non ha che recarsi sui "Pini" e godere da lassù il panorama che consente la visione sintetica di una Sigillo nuova, più grande, più accogliente, più bella e moderna.

Non fermiamo questo impulso di bene!

Aumentiamolo anzi, perché c'è ancora da fare e si farà.

Noi siamo certi che Sigillo, nella gara al progresso con i paesi vicini, continui sempre più forte e vinca trionfalmente al traguardo.

CAPPELLA DI S. BARBARA

Quello che per qualche decennio è stato il sogno dei minatori sigillani si è realizzato.

Finalmente Santa Barbara ha la sua Cappella proprio come la volevano i minatori: piantata sulla roccia delle "Rocchette" alla "Sportella". Si può dire che apra la strada a Montecucco. L'opera è stata realizzata con maestria dalla Ditta Mascioni Ginetto.

La cappella è stata eretta per volontà e contributo dei minatori e con la collaborazione di tutto il popolo sigillano. Animatori instancabili della iniziativa, sono stati i minatori Nazzareno e Attilio Ranghiasi, che hanno curato con vera passione l'opera, come omaggio di Sigillo alla Patrona dei minatori. Così infatti dice l'iscrizione a fianco della Cappella.

L'altare è stato donato dal Cav. Benni, il costruttore della strada di Montecucco.

LA CASA DEI GIOVANI

*"Date e vi sarà dato".
"Fatevi tesori nel Cielo,
dove la ruggine non corrode
e i ladri non rubano".
(Vangelo)*

I lavori per la ricostruzione delle vecchie scuole stanno progredendo alacramente.

L'intero edificio verrà a costare oltre 30 milioni; e noi non possiamo altro che contare sulla Divina Provvidenza e sulla generosità dei buoni.

Trovandoci dunque nella necessita di ogni aiuto da parte di chi può e di chi vuole, e volendo venire incontro al desiderio espresso da qualcuno di legare il nome proprio a un'opera così necessaria per il bene spirituale, morale, civico e sociale di tutta la gioventù e del popolo sigillano, noi facciamo il seguente

APPELLO

1) Intitoleremo il nuovo Teatro, o il Salone-Biblioteca, o un'Aula (le aule saranno per ora 4) o il Corridoio centrale a chi ci offrirà tutto quello che occorre per rifinire il Teatro, o il Salone, o le Aule o il Corridoio (porte, pavimento, intonaci, infissi, suppellettili: il necessario allo scopo). Noi faremo, per nostro conto, tutto il grezzo dei locali; il resto (puro costo) sarà a carico di colui che intende intitolare uno dei detti locali al nome proprio, o della propria famiglia, o di persona vivente o defunta, a suo piacere. Noi apporremo sul portale del locale scelto una lapide marmorea; e sarà poi sempre chiamato con quel nome preciso: esempio . Teatro x, Salone..., Aula..., Corridoi....

2) In luogo centralissimo metteremo i nomi di coloro che offrono per detta Casa dei Giovani non meno di L. 20.000. Anche i nomi dei defunti potranno esservi iscritti, purché in onore e memoria di essi si offrir la detta somma.

3) Tutte le altre offerte minori saranno pubblicate su un "NUMERO SPECIALE" che stamperemo come ricordo, a costruzione completata e benedetta.

Chi si sente spinto ad aiutare un'opera così buona e a partecipare ai meriti che da essa deriveranno al nostro paese e alla gioventù sigillana, ai rivolga a Don Domenico.

SIGILLO NELLA STORIA

Sigillo (alt. m. 490 s.m.) è una ridente cittadina alle falde dell'Appennino, nell'alta Umbria, a confine con le Marche.

Il suo aspetto è moderno, non avendo conservato nulla o quasi nulla che denunci la sua origine medioevale e, prima ancora, romana.

Infatti l'antica Helvillum, che sorgeva nei pressi dell'attuale Sigillo era una fiorente "mansio" romana sulla Flaminia, ove aveva sede un governatore e vi erano i depositi per i rifornimenti militari. Lo attesta la tradizione, lo confermano l'etimologia e recenti studi in rapporto alla sua posizione, sulla scorta degli antichi itinerari della grande strada consolare: inoltre Plinio tra le città dell'Umbria.

Con il sopraggiungere delle invasioni barbariche, Sigillo venne completamente distrutto dai Goti e dagli Ostrogoti che tutto travolgevano al loro passaggio. Rifabbricato dai Longobardi e precisamente per opera del Conte Vico detto Lupo, lo stesso che nel 980 fondò la vicina Fossato, cui è legato il suo nome, fece parte del Vicariato di Vico, sino al 1230, anno in cui venne nuovamente raso al suolo.

Venne ricostruito 44 anni dopo dal Perugini sotto la cui dominazione rimane per oltre due secoli e questa è la ragione per cui anche il Comune di Sigillo ha per emblema il Grifo.

Durante quel periodo era uno dei cinque castelli cui Perugia destinava ogni anno il proprio castellano, ne rafforzava le fortificazioni per difenderlo dalle continue scorrerie e frequenti saccheggi. Nel 1500 subì il sacco del Valentino, indi venne sottomesso al dominio pontificio sino al 1860, anno della annessione dell'Umbria e delle Marche al regno d'Italia.

Sigillo, come sopra si è detto, è una moderna cittadina con uno splendido panorama, belle chiese e un elegante palazzo comunale dalla sobria architettura. Nella chiesa di S. Agostino si può ammirare un bel quadro del pittore sigillano Ippolito Borghesi, rappresentante l'Annunciazione, inoltre la chiesetta del Cimitero e quella di Villa Scirca sono ricche di affreschi di Matteo

da Gualdo. Poco fuori dell'abitato, al 202 miliare da Roma, sta un magnifico ponte Romano del III secolo avanti Cristo.

Il recentissimo allargamento della Flaminia nel centro abitato di Sigillo, ha dato ampio respiro, risolvendo il problema della viabilità.

Dalla piazza centrale parte una magnifica strada montana panoramica che porta alle ultime pendici del monte Cucco (1567 m.) notissimo per le famose grotte che costituiscono una delle più belle attrattive dell'Italia centrale.

*"Poi andà do'tte pare;
ma Sigillo l'arcerchi sempre!"*

LA SUPERBA BELLEZZA DI MONTECUCCO

fa di Sigillo un centro di sicuro avvenire

A Sigillo, da qualche anno, tutti gli abitanti sono contagiati dal fervore di costruire o di ricostruire, di abbattere il vecchiume e il brutto, per rinnovare, abbellire, dare una mano di calce e di tinteggiatura la dove le offese degli anni avevano recati danni. Così Sigillo si presenta a chi vi transita tutta protesa ad espandersi, a progredire, a migliorare: senza eccessive pretese, tuttavia, ma attenendosi ad una dignitosa linea di condotta che la pone su un piano di solidità economica sanissima e promettente anche per il futuro.

La forza, appunto, che anima e dà vita al lavoro, al progredire, al rinnovarsi di Sigillo, oltretutto l'attaccamento dei suoi abitanti per il proprio paese, è determinata da quel loro amor proprio, da una specie di puntiglio di voler riuscire ad ogni costo, in ogni impresa, in ogni attività, in ogni settore.

L' economia locale si articola principalmente sull'agricoltura, ma la ripresa economica è alimentata da vari fattori che recano il loro determinante supporto, come le rimesse in denaro dall'estero degli emigranti che danno così incremento alla "politica edilizia" e i reali e consistenti aiuti da parte del Governo, attraverso l'opera di alcuni suoi rappresentanti qualificatissimi, come l'On. Micheli che di Sigillo è cittadino onorario sin dal 1952.

Ecco così che Sigillo sta trasformandosi, evolvendosi e migliorando. Edifici pubblici e privati sono sorti o stanno per sorgere e così dicasi per opere di pubblica utilità, non soltanto legate al ristretto ambito della vita cittadina, ma di vasta portata anche nazionale: quali la grandiosa strada Ranco-Grotte di Montecucco che, una volta ultimata, salire a quota 1360 e renderà agevolmente accessibili le bellissime e misteriose grotte ancora sconosciute alla gran massa di turisti italiani e stranieri.

Altra opera grandiosa è la rettifica della Flaminia che fino a qualche tempo fa, incuneandosi proprio nel centro dell'abitato, veniva a subire una strozzatura pericolosa per gli automobilisti in transito e per gli abitanti del luogo. Un progetto che aveva fatto suscitare molte controversie ha finalmente risolto il grave problema ed ha creato, così, un agevolissimo attraversamento senza che la secolare strada consolare abbandonasse proprio il cuore di Sigillo. Molte costruzioni sono state abbattute ed al loro posto sono sorte confortevoli e moderne abitazioni

che recano alla cittadina un volto nuovo. L'allargamento venutosi a creare dal necessario "sventramento" ha determinato il risanamento e il sorgere di una zona tutta nuova, linda ed elegante. Ed è evidente che Sigillo può e deve avere aspirazioni di luogo da valorizzare nel settore turistico in quanto possiede le prerogative per assolvere appieno a tale funzione, importantissima nella vita economica della nostra nazione.

Le bellezze naturali che tutto intorno all'abitato il turista può agevolmente godere, la confortevole recettività che egli incontra sia nell'abitato, sia negli immensi boschi di Val di Ranco, dovrebbero suggerire una organizzazione turistica che arrecherà senza dubbio vantaggi al paese, in considerazione al notevolissimo traffico che proprio lungo la Flaminia si viene a sviluppare soprattutto durante la stagione estiva. Perché una zona come quella di Montecucco, difficilmente si può altrove reperire, ricca com'è di tutte le caratteristiche e di tutti i requisiti essenziali e tanto ambiti da quanti del turismo fanno una norma di vita e da tutti coloro che desiderano evadere, anche per qualche ora, dalla metodica e snervante consuetudine del lavoro di ogni giorno.

Così, senza timore di esagerare, si può affermare che Sigillo nulla ha da invidiare ad altre località, qualitativamente proprio nel settore turistico: soprattutto per la genuinità delle sue bellezze naturali, per la schiettezza del suo clima e per quel meraviglioso spirito di iniziativa degli abitanti: tenaci

agricoltori, vigorosi minatori, geniali costruttori, protesi e decisi a migliorare sempre più per avviarsi verso un confortante e sereno domani.

R. Nucci

MESSA D'ORO DI DON TOMMASO SIMONETTI

Campane a festa per Sigillo e San Pellegrino: il nostro carissimo Don Tommaso, celebra quest'anno il suo 50° di sacerdozio. Sono trascorsi tanti anni di grazie e di benedizioni divine da quando il 28 agosto 1910 fu ordinato sacerdote nella Cattedrale di Nocera Umbra. Don Tommaso ha avuto i natali a Scirca, frazione di Sigillo, tutta adagiata all'ombra della bella chiesa romanica dedicata alla Madonna. Cinque anni appena dalla sua Ordinazione sacerdotale, fu nominato Pievano della importante Parrocchia di S. Pellegrino, dove ha donato se stesso, per il bene delle anime.

Invocando sul nostro carissimo Don Tommaso le più elette benedizioni del cielo, facciamo i nostri auguri :

AD MULTOS ANNOS, FELICITER!

I NOSTRI EMIGRANTI

Non c'è bisogno di consultare cifre e statistiche per convincerti che Sigillo è per eccellenza un paese di emigranti: basterebbe ricordare la mole di pacchi che nell'immediato dopoguerra, giornalmente pervenivano dall'estero al nostro ufficio postale o fare caso a quanti operai tornati da fuori, sanno parlare in lingua straniera.

In realtà il fenomeno dell'emigrazione è fortemente radiato e sentito nella nostra popolazione; per tanti dei nostri giovani, partire, espatriare in cerca di lavoro e di fortuna, è quasi una questione atavica e tradizionale. Non che difetti loro l'attaccamento al paese nativo, che anzi la separazione avviene con amarezza e commozione e un pensiero costante e nostalgico li seguirà ovunque si rechino.

Tempra di lavoratori intelligenti, sobri, onesti, i nostri operai sono ricercati ed apprezzati : non pochi hanno migliorato le loro condizioni di vita in breve giro di tempo e alcuni con il loro talento, intraprendenza e attività, si son fatti strada dando vita ad aziende di grande rinomanza e giungendo a posti di comando.

I nostri paesani sono disseminati in quasi tutte le parti del mondo, specie in Europa (Svizzera, Belgio, Germania e Francia - nella cui capitale prospera da vari anni una colonia di giovani addetti a costruzioni murarie - nelle Americhe, nell'Australia, in Africa e perfino nella Terra del Fuoco). Ma la meta preferita dei Sigillani rimane sempre il Nord America verso cui si sentono irresistibilmente attratti; in particolar modo gli Stati Uniti ove moltissimi si sono trasferiti fissando la loro residenza di marca prettamente sigillana. Certi nomi e località di quella Confederazione, conosciuti solo da studiosi di geografia, sono invece familiari nel nostro popolino per la corrispondenza e il continuo contatto fra congiunti.

Per venire incontro al vasto movimento migratorio dei nostri operai che si trasferiscono nelle varie nazioni d'oltralpe e d'oltre oceano, è stato costituito il "Comitato Parrocchiale Emigranti" composto dagli elementi della giunta parrocchiale di A. C. sotto l'assistenza del Parroco. Il Comitato in particolar modo ha lo scopo di seguire i nostri cari emigranti nelle loro varie sedi, di consegnare loro la carta d'identità dell'emigrante cattolico al fine di esser avviati presso le Missioni cattoliche rette da Italiani e svolgere pratiche di assistenza per mezzo del Segretariato del Popolo (ACLI).

È questa una provvida iniziativa altamente sociale e religiosa a servizio dei nostri emigrati cui rivolgiamo il più fraterno saluto con l'augurio che tengano sempre alto il nome di Sigillo e sentano l'orgoglio della loro madre patria.

RECENSIONE

Ci piace mettere in evidenza il lusinghiero giudizio che l'autorevole "Rivista di Vita Spirituale", nell'ultimo numero del 1959, a pag. 495, dà all'opera scritta da Don Domenico. Riportiamo per intero la recensione:

BARTOLETTI D. DOMENICO, *La Celeste Mamma*, (Gubbio, 1957, 175 pag.):

"È un piccolo libro di pietà", ma estremamente serio, concettoso e pratico nelle riflessioni ascetiche che propone in ciascuno dei ventotto capitoletti, i quali sono composti da uno o più punti dottrinali, da sentenze sempre belle ed appropriate e da esempi di devozione mariana. Il tutto con molta semplicità ed unzione. Il libricino sarà utile a tutti, anche ai Sacerdoti, i quali potranno trovarci facili spunti di devozione e di pensiero per la propria vita interiore o per il proprio apostolato mariano".

OFFERTE

1) OFFERTE INDIVIDUALI

L. 30.000: Amministrazione Mavarelli - Banca Popolare di Gualdo Tadino.

L. 20.000: Comune di Sigillo.

L. 16.432: Per. Ind. Bonafede Aretini in onore del neonato Luca

L. 10.000: Dott. Francesco Ridolfi - Dott. Giorgio Damiani - Famiglia Fantoni Armanda - Dott. Rende - Sig.ra Giacina Rende - Famiglia Bartoletti-Montagna - Sig.ra Clementina Mavarelli-Bianchini - Sig.ra Beatrice Orsini - Sig.ra Rosina Agostinelli in memoria del marito Comm. Agostino.

L. 7.000: Sig.ra Anna Ridolfi.

L. 5.000: Sig. Herving Bartoletti - Famiglia Baldieri - Famiglia Guerrini - Dott Giovanni e Jolanda Fenolio - Comm. Dott. Teofilo Mariani - Sig.na Corinna Onori in memoria della madre Caterina - Sig.ra Maria Fanucci- De Capoa - Sig.ra Gemma Aleandri - Sig.a Tomaide Tomassoni in Petroni - Sig. Francesco Giugliarelli - Sig.ra Ines Parbuoni - Associazione GF di AC.

L. 3.000: Sig. Siro Bastianelli- Sig.ri Mariotti Alfio, Giuseppe, Umberto - Sig.ra Toti Assunta - Sig. Bazzuochini Orlando. L. 2.500 : Sig. Bastianelli Domenico.

L. 2.000: Sig. Giovarmi Costanzi - Sign Orlanda Nonna-Ledih - Sig.ri Paolino e Palmina Paffi - Sig. Toti Bruno.

L. 1.500: Dott. Bartolo Banoletti - Sigg. Remo e Angelo Valentini - Sig.ra Vergari Venere - Sig.ra Nasoni Pisciarelli Angela

L. 1.000 : Gen. Igino Tomassoni - Agostino Damiani - Rosina Brascugli - Ten. Col. Gerardo Lionetti - Luconi Antonio - Euro Agostinelli - Bartoletti Augusto - Costanzi Emilio - Bartelli Domenico - Anna Fugnanesi - Lorenzi Giovanni - Rosina Carletti - Minenza - Bianconi Vincenzo e Maddalena - Picchetta Francesca - Parbuoni Angela - Agostinelli Gisella - Bazzucchini Pasquale - Gambini Raimondo - Lepri Domenico - Bianconi Alticino - Andreoni Pierino - Bartoletti Giovanni - Biscontini Anna in Mattei - Olindo Panettieri - Rampini Fedele - Tomassoni Ines - Felice e Rosina Cappelloni - Teresa Aretini - Palanga Alfredo - Botticelli Luisa - Bianconi Giancarlo - Prof. Tullio Damiani - Bastianelli Ennio - Galetti Cleto - Lucci Gaetano e Adele - Morico Elvira - Bartocci Emiliano - Agostina Luconi - Ruspantini Aldo - Panunzi Giuseppe - Elsa Viola - Biscontini Armanda - Agostino Bartocci - Bartocci Ottavia - Bertani Renzo.

L. 800: Gabriella e Lanfranco Colini.

L. 700: Maria Bartocci. L. 600: Folgosi Assunta.

L. 500: Comm. Marchesini - Famiglia Conversini - Fanucci Giovanni - Giugliarelli Carlo - Brig. Luconi Francesco - Bartoletti Giuseppe fu Felice - Marianelli Domenico - Ovidio Becchetti - Caproni Genoveffa - Ciuferri Anna - Antonia Bartoletti - Damiani Bettina - Bazzucchi Telesforo - Ragni Renzo - Lucantoni Maria - Natalini Dante - Bartocci Luigi - Colini Evaristo - Cappelloni Rosa - Mimma Rossini - Famiglia Marianelli - Aretini Sestilia - Bastianelli Stefano - Cappelloni Stefano - Cappelloni Vittorio - Cappelloni Giulia

L. 400: Giannina Bastianelli.

L. 300: Parbuoni Maria.

L. 250: Ballelli Italo.

2) OFFERTE COLLETTIVE Dalle Compagnie e Comitati:

S. Barbara L. 10.000 - S. Antonio Abate L. 10.000 - S. Giuseppe L. 15.000 - S. Antonio da Padova L. 7.000 - Apostolato della Preghiera L. 30.000.

Raccolte dalle questuanti per la festa di S. Anna 1959 :

Via della Rocca (Giugliarelli Anna) L. 4200.

Via del Colle (Vergari Anna) L. 1945.

Corso (Guerrini Anna) L. 6800.

Via Baldeschi-Galliano (Ridolfi Anna) L. 13915.

Via Fazi (Costanzi Anna) L. 2855.

Aia di Fabriano (Bastianelli Anna) L. 4180.

Borgo (Fugnesi Galliana) L. 1410.

Via Petrelli (Marcella Farneti, Gabriella Tomassoni) L. 4125.

Via Ronconi e Mura (Luisa Aleandri e Maria Luciani) L. 6000.

Dagli operai di Torriglia a mezzo di Tomassoni Arcangelo, così divise :

Tomassoni Arcangelo L. 1000 - Rampini Primo L. 1000 - Fugnesi Tersilio L. 500 - Fugnesi Giovanni L. 500 - Bocci Elio L. 500 - Pierini Nazzareno L. 500 - Notari Ferdinando L. 500 - Rosati Silvio L. 500 - Paris Angelo L. 500 - Menichetti Ottavio L. 500 - Mariani Luigi L. 500 - Minenza Franco L. 500 - Sansoni Giovanni L. 500 - Fugnesi Mario L. 500 - Bellucci Zeno L. 500 - Gambucci Gino (Costacciaro) L. 500 - Bastianelli Giuseppe (Costacciaro) L. 500 - Annapoli Guido (Costacciaro) L. 500 - Risi Franco (Costacciaro) L. 500 - Palacchini Ubaldo (Cantiano) L. 500.

3) OFFERTE DALUESTERO

Dall'America (USA) :

Frank Bartoletti dollari 15 - Silvestrucci Melezio d. 10 - Severino e Agostina Marianelli d. 10 - Palanga Attilio d. 10 - Bartoletti Herold e Anna d. 10 - Biscontini Lina e Nino d. 5 - Maddalena Luciani d. 5 - Mr e Mrs Joseph Andreini d. 5 - Severino Marianelli d. 5 - Cannon Bill John e Geny L. 3000 - Bartocci Agostino e Famiglia d. 2 - Pellegrini Giuseppe d. 2 - Anna Biscontini in Mattei d. 2 - Agostino e Ottavia Bartocci d. 2 - Sartori Elena d. 1 - Lioce Nino e Mariella d. 1 - Mattei Celeste d. 1.

DONI ALLE CHIESE

1)- Armonium per la chiesa, donato dagli sposi Nazzareno Bellucci e Michalina Gambini L. 23.000..

- 2)- Microfono in chiesa donato dagli sposi Gino Mascioni e Irma Luconi L. 10.000.
- 3)- Croce astile, donata dalle Monache Agostiniane L. 5.000.
- 4)- N. 4 torce, donate dagli sposi Galeotti-Generotti L. 12.000.
- 5)- Un tappeto per l'Altare di S. Agostino donato dagli sposi Baldieri-CoStanzi L. 20.000.
- 6) - Pro Tabernacolo L. 1.000 offerte da Fulvia Luconi.
- 7)- Un Campanello offerto da Ubaldo Folgosi.
- 8) - Aspirapolvere, per la Chiesa, donato dagli sposi Gambini Giosuè Tomassoni Emilia.
- 9)- Due vasi da fiori, offerti da Rosina Carletti in Minenza.
- 10)- Pro Tabernacolo di S. Andrea, L. 10.000, offerte dalla Confraternita SS.mo Sacramento.
- 11)- Drappo di velluto rosso per l'altare del Giovedì Santo donato dagli sposi Fantozzi-Tona
- 12)- Sig.ne Ada e Maria Notari: velo omerale ricamato in seta e oro.
- 13) - Corporali n 6 di finissima tela: sposi Sagramola-Orsini.
- 14) - N. 6 vasi per fiori donati dalla Sig.ra Annunziata Tomassoni.
- 15) - Sopratovaglia con 6 purificatori offerti da N.N.
- 16)- Statuetta di S. Luigi offerta da N.N.

OFFERTE ALLA “CASA DEL GIOVANE” IN S. AGOSTINO

- 40 quintali di ferro offerti dal Comm. Nino Tordini di Milano (circa L. 400.000).
- Dollari 100 (L. 61.850) offerti dal Sig. Primo Marinelli residente a Plains Pa (USA) - Severino Marianelli doll. 10 - Banca Popolare di Gualdo Tadino L. 20.000.
- L. 28.000 dalla Direzione Consorzio Elettrico Buthler, in memoria di Vittorio Mascioni.
- L. 5000 dal Sig. Lucantoni Luigi - L. 5000 offerte da N.N.
- L. 2000 offerte dalla Sig.ra Teresa Aretini.

STRADA DI MONTECUCCO

*Bianca spaziosa aperta
Sull'orizzonte
muovi dal piano ubertoso
e dal paese ridente;
costeggi la valle
e, fendendo le membra del monte,
ti slanci per l'erta
in rampe e tornanti,
snella, sicura.*

*Sali all'estremo orizzonte
agile, libera
e guardi dall'alto
gli scoscesi pendii,
le case i campi i paesi in miniatura,
le colline lontane adagate in declivio.
le gobbe dei monti solenni
con le moli pesanti in ginocchio.*

*E porti all'ombra dei faggi,
tra la quiete accogliente dei boschi,
e conduci sugli aperti balconi dei monti, lassù,
sull'ampia profumata
riviera montana,
baciata dal sol che non brucia,
solcata dall'onda purissima
musicale dei venti.*

*Strada di Montecucco
bianca serena aerea,
tu doni la pace
elevi lo spirito,
allieti la vita
perché tocchi l'azzurro,
ai confini del cielo,
e canti con l'universo intero
la gloria splendente di Dio.*

Come al chiamavano i Sigillani del 1500-1600?

Dal più vecchio dei registri di battesimo che abbiamo nell'archivio parrocchiale riportiamo per curiosità alcuni dei tanti nomi che avevano i nostri antenati: non sono tutti, ma si è cercato di prendere i più belli e i più caratteristici. Si può notare un continuo richiamo alla classicità greco o romana, iniziata con il Rinascimento.

UOMINI

Teseo, Polisseno, Amico, Albanese, Fiordimonte, Timoteo, Ippolito, Sanzio, Baccio, Violanto, Fazio, Metello, Pagliarino, Girellino, Roccantino, Rotello, Violante, Golino, Mercurio, Brunoro, Porfirio, Garofano, Cipriano, Ottaviano, Gabriello, Luca, Flaminio, Antonello, Pirro, Lungaretto, Morello, Pomponio, Paradiso, Cristallo, Orosio, Persio, Troiano.

DONNE

Cassandra, Rocchegina, Clelia, Pandolfina, Baldassina, Podentina, Golina, Galantina, Glorizia, Castora, Velluta, Gentilina, Belluccia, Fiordalisa, Allegrella, Gloria, Fiorita, Diambra, Bellina, Carmenia, Diana, Gironda, Ortensia, Armellina, Gaudenzia, Prudenzia, Cinzia, Diamante, Clelia, Elisabetta, Flaminia, Apolonia, Pellegrina, Camilla, Epifania, Agata, Concordia, Basilia, Venere, Modesta, Chiarella, Alberina, Tarquinia, Domitilla, Biandina, Filistea, Gatella, Fiorita, Carbina, Dindia, Sofonisba, Crisea, Felicissimo, Alessandrina, Petronilla, Cristina, Isabella, Turpina, Aurelia, Pierangela, Giustina, Bonifazia, Argentina, Trincia, Cornelia, Candia, Dossiana, Cristiana, Sempronina, Palma, Ottavia, Fabia, Alda, Sobrina, Settembrina.

Dott. SIMONE BARTOLETTI. Responsabile
Tip. "Eugubina" Bonfatti & Donati - Gubbio

